

Toscana: tal paura gli era saltata addosso. Però lasciata la Città d'Arezzo in cattivo stato, cavalcò alla volta di Roma, dove giunse, prima che terminasse l'Anno corrente, ricevuto con gran festa da *Papa Urbano VI.* (a) che il dichiarò Senatore di Roma, e fece andò facendo le disposizioni, per assalir nell'Anno vegnente il Regno di Napoli.

(a) *Cronica di Rimini, Tom. XV.*

*Ret. Italic.*

(b) *Annal. Mediolan.*

*Tom. XVI.*

*Ret. Italic.*

DUE matrimonj seguirono nell'Anno presente in Milano (b), amendue colla dispensa di *Papa Urbano*, cioè quello di *Violante*, Sorella di *Gian-Galeazzo* Conte di Virtù, e già vedova di due Mariti; con *Lodovico Visconte*, suo Cugino carnale, perchè Figliuolo di *Bernabò*. Anche lo stesso *Gian-Galeazzo* nel dì due d'Ottobre prese per Moglie *Catterina* Figliuola del medesimo *Bernabò*, sua Cugina carnale. Nè si dee tacere, che due anni prima, trovandosi il Regno di Sicilia diviso fra due fazioni, ed essendo la Principessa *Maria* erede di quel Regno come in prigione, (c) aspirò *Gian-Galeazzo* alle nozze della medesima, e ne seguirono anche gli Sponsali, con patto che il Visconte spedisse colà un corpo di combattenti per mettere in libertà quella Principessa, e ricuperar le Terre occupate da i Baroni; e similmente, ch'egli nel termine di un anno passasse in persona in Sicilia. Ma scoperto questo trattato, il *Re d'Aragona*, che oltre all' avere in quell' Isola il suo partito assai forte, non sapea digerire, che un sì bel Regno uscisse fuori della sua Real Casa: inviò nel precedente Anno tre Galee nel mare di Pisa ad aspettare, che gli uomini d'armi del Visconte uscissero di Porto Pisano in navi, per andare in Sicilia. Seguì battaglia fra loro, e rimasero fracassati i Lombardi. Per questo accidente finistro andò a monte il divisato Matrimonio colla Principessa, o sia Regina di Sicilia, (d) la qual prese dipoi per Marito *Martino* della schiatta de i *Re Aragonesi*. Conseguentemente anche *Gian-Galeazzo* si accoppiò con *Catterina* sua Cugina, sperando col mezzo di tal unione di allontanare il Suocero e Zio *Bernabò* da pensieri maligni contra di lui e de' suoi Stati.

(c) *Corio, Istor. di Milano.*

(d) *Fazellus de Reb. Siculis.*